

Travolgenti attacchi di Juventus e Milan e vittoria esterna dell'Inter Senza passivo: le tre squadre di testa

Hansen e Praest scatenati sul terreno pesante

La Juventus contro il Genoa ritrova il suo gran gioco: 6-1

Non è stata cosa molto difficile per la Juventus battere il Genoa in questa occasione. La hanno resa facile, oltre alle migliori condizioni fisiche e tecniche dei bianconeri, le circostanze d'ambiente ed il grande di quiete che si è creato nel campo dei genovesi stessi.

Aveva navigato fino alle prime ore del mattino, ed il terreno era stato ripulito dalla neve lungo due grandi linee che, incontrandosi in croce, andavano da una porta all'altra, al centro della gradinata popolare. Di modo che di campo, come natura, ve n'erano due: una fangosa e gelata, l'altra dura e nevosa. Un terreno a doppio gioco. Se di caso, gli ospiti furono per non capire più nulla.

Mancava, nelle file degli ospiti stessi, il centro mediano Cattani, il punto di forza della squadra. Dal rimpiangiamento seguivano, in compagnia che è già di per sé, quasi nessuno, uscì scampagnata e scossa. Finì per crollare anche la difesa. Il reparto che aveva salvato l'ultima settimana aveva salutato la bandiera.

Per cui, cosa lotta fra i due undici non fu. Previamente come gran pubblico, ma grande di poltiglia tendente al sole di risuscitare l'ambiente, non era presente. Una squadra di riserva difficilissima. L'altra si accingeva a un intervento. La squadra che era favorita dall'ambiente, era al completo, era in piena forma, e si accingeva a un intervento. La squadra che era favorita dall'ambiente, era al completo, era in piena forma, e si accingeva a un intervento.

al momento del riposo, il loro distacco dall'avversario aveva la forma di tre a uno, ma subì una pesante sconfitta. La loro difesa, che era stata ripulita dalla neve lungo due grandi linee che, incontrandosi in croce, andavano da una porta all'altra, al centro della gradinata popolare. Di modo che di campo, come natura, ve n'erano due: una fangosa e gelata, l'altra dura e nevosa. Un terreno a doppio gioco. Se di caso, gli ospiti furono per non capire più nulla.

Mancava, nelle file degli ospiti stessi, il centro mediano Cattani, il punto di forza della squadra. Dal rimpiangiamento seguivano, in compagnia che è già di per sé, quasi nessuno, uscì scampagnata e scossa. Finì per crollare anche la difesa. Il reparto che aveva salvato l'ultima settimana aveva salutato la bandiera.

Per cui, cosa lotta fra i due undici non fu. Previamente come gran pubblico, ma grande di poltiglia tendente al sole di risuscitare l'ambiente, non era presente. Una squadra di riserva difficilissima. L'altra si accingeva a un intervento. La squadra che era favorita dall'ambiente, era al completo, era in piena forma, e si accingeva a un intervento.

qualcuno dei suoi componenti dopo il riposo, il loro distacco dall'avversario aveva la forma di tre a uno, ma subì una pesante sconfitta. La loro difesa, che era stata ripulita dalla neve lungo due grandi linee che, incontrandosi in croce, andavano da una porta all'altra, al centro della gradinata popolare. Di modo che di campo, come natura, ve n'erano due: una fangosa e gelata, l'altra dura e nevosa. Un terreno a doppio gioco. Se di caso, gli ospiti furono per non capire più nulla.

Mancava, nelle file degli ospiti stessi, il centro mediano Cattani, il punto di forza della squadra. Dal rimpiangiamento seguivano, in compagnia che è già di per sé, quasi nessuno, uscì scampagnata e scossa. Finì per crollare anche la difesa. Il reparto che aveva salvato l'ultima settimana aveva salutato la bandiera.

Per cui, cosa lotta fra i due undici non fu. Previamente come gran pubblico, ma grande di poltiglia tendente al sole di risuscitare l'ambiente, non era presente. Una squadra di riserva difficilissima. L'altra si accingeva a un intervento. La squadra che era favorita dall'ambiente, era al completo, era in piena forma, e si accingeva a un intervento.



Scena-madre della disperazione genovese: è il secondo goal Juventus segnato da Muccinelli (foto Molino)

Sorpresa del Novara sul campo di Padova: 1-0

Padova, lunedì sera. La vittoria è stata pienamente meritata dal piemontese, che sono stati molto appianditi dal pubblico quando hanno lasciato il terreno di gioco. Non è stato tuttavia un applauso convenzionale o di ripicco da parte dei tifosi padovani, delusi dall'inaspettata prova del beniamino, ma un vero e proprio riconoscimento del buon gioco svolto dagli ospiti. Il Novara ha disputato una partita ammirabile sotto tutti i punti di vista, e un particolare elogio va rivolto alla difesa, nella quale si sono visti giocatori di alto livello. L'unico goal è venuto su una velocissima azione conclusa da Ploeger con un preciso tiro che ha battuto inesorabilmente Romano. La dedizione dei tifosi padovani è capitata tra capo e collo in quanto si aspettava proprio dalla partita di ieri la restaurazione del bianco rosso. Invece il Padova non ha ritrovato se stesso, neppure in questo incontro. La squadra biancorossa ha mostrato ancora una volta un attacco impacciato e impreciso che ha offerto segni chiarissimi di un declino pauroso e che comincia a preoccupare. Si chiedono i tifosi biancorossi dove sia mai andata la bella squadra che aveva sorpreso tutti gli sportivi all'inizio del torneo.

Per quanto riguarda la cronaca, essa si può ridurre a ben

dove inaspettati con qualche errore di tecnica, ma in modo piuttosto inconsueti per la mancanza di incisività nel suo reparto avanzato. Frequenti contrattacchi del Novara portavano tuttavia ripetutamente lo scompiglio nella difesa padovana. Il 14° minuto di gioco il Novara frulava di un corner, in seguito ad una veloce punta di Ploeger che viene interrotta da Fiorini, che riesce a mettere in rete il pallone. Il successivo tiro non sortì esito alcuno; tuttavia dimostra le serie intenzioni dei ospiti. Nella ripresa il Padova non ha avuto un'azione di rilievo. La difesa di Ploeger è stata interrotta da Fiorini, che riesce a mettere in rete il pallone. Il successivo tiro non sortì esito alcuno; tuttavia dimostra le serie intenzioni dei ospiti. Nella ripresa il Padova non ha avuto un'azione di rilievo.

Padova, lunedì sera. La vittoria è stata pienamente meritata dal piemontese, che sono stati molto appianditi dal pubblico quando hanno lasciato il terreno di gioco. Non è stato tuttavia un applauso convenzionale o di ripicco da parte dei tifosi padovani, delusi dall'inaspettata prova del beniamino, ma un vero e proprio riconoscimento del buon gioco svolto dagli ospiti. Il Novara ha disputato una partita ammirabile sotto tutti i punti di vista, e un particolare elogio va rivolto alla difesa, nella quale si sono visti giocatori di alto livello. L'unico goal è venuto su una velocissima azione conclusa da Ploeger con un preciso tiro che ha battuto inesorabilmente Romano. La dedizione dei tifosi padovani è capitata tra capo e collo in quanto si aspettava proprio dalla partita di ieri la restaurazione del bianco rosso. Invece il Padova non ha ritrovato se stesso, neppure in questo incontro. La squadra biancorossa ha mostrato ancora una volta un attacco impacciato e impreciso che ha offerto segni chiarissimi di un declino pauroso e che comincia a preoccupare. Si chiedono i tifosi biancorossi dove sia mai andata la bella squadra che aveva sorpreso tutti gli sportivi all'inizio del torneo.

Per quanto riguarda la cronaca, essa si può ridurre a ben

Al 31° della ripresa una bottiglia vola in campo La burrasca di S. Siro

Milano, lunedì sera. Il Milan appare possibile di punizione in base all'articolo 18 del regolamento che dice: «Qualora siano avvenuti fatti che compromettono l'ordine sul campo di gioco, l'arbitro ha il diritto di sospendere la partita per un periodo che non può essere superiore a 15 minuti. Se il fatto che ha fatto scattare l'arbitro è un fatto di ordine pubblico, l'arbitro ha il diritto di sospendere la partita per un periodo che non può essere superiore a 30 minuti. Se il fatto che ha fatto scattare l'arbitro è un fatto di ordine pubblico, l'arbitro ha il diritto di sospendere la partita per un periodo che non può essere superiore a 30 minuti. Se il fatto che ha fatto scattare l'arbitro è un fatto di ordine pubblico, l'arbitro ha il diritto di sospendere la partita per un periodo che non può essere superiore a 30 minuti.

La gazzarra, veramente strana in una città di sportivi come Milano. Spunto all'episodio fu un intervento energico, ma non fallì. Il Milan era in vantaggio e si accingeva a un intervento. La gazzarra, veramente strana in una città di sportivi come Milano. Spunto all'episodio fu un intervento energico, ma non fallì. Il Milan era in vantaggio e si accingeva a un intervento.

Un consiglio? usate...

...nella cura delle diatesi enterocolitiche, nell'azione diuretica ed anturica nella alimentazione dell'infanzia e durante la gravidanza

ACQUA MINERALE FONTI DI CROMO

Il fondista Anderlini vittorioso a Bardonecchia

Sotto la torrenziale e ostacolante pioggia nevosa, il fondista Gianmario Anderlini si è imposto con una splendida gara di 50 chilometri nel circuito di Bardonecchia. Il tempo di gara è stato di 4 ore e 15 minuti. Anderlini ha battuto il tempo di 4 ore e 15 minuti stabilito dal suo compagno di squadra, Carlo Reia.

Il Comitato Direttivo della Federazione Canottaggio si è riunito a Torino per discutere della situazione della federazione e delle iniziative da prendere per il futuro. La riunione è stata presieduta dal presidente della federazione, Carlo Reia.

formaggio
BRANCAEVE
 ...è come nanna!
 Locatelli
 formaggio fresco di latte purissimo

ACQUA MINERALE FONTI DI CROMO
 GALLETTINE DE-COLL'
 CIOCCOLATO DE-COLL'
 CIOCCOLATO DE-COLL'
 CIOCCOLATO DE-COLL'
 CIOCCOLATO DE-COLL'